

Fiori nel pantano

Nel giugno 2004, abbiamo scritto su queste pagine dell'ordinazione sacerdotale di Fabrizio Ferrero, già direttore di questa rivista. Ma gli esempi di giovani ragazzi e ragazze che consacrano corpo e anima al Signore e al servizio dei fratelli non sono poi eventi rarissimi... e credo che questi avvenimenti in "contro-tendenza" (proprio come fiori nel pantano) interpellino chiunque disponga di sana materia grigia nella sua testolina... Castità e verginità per sempre, donate con gioia. Ci vogliamo fare sopra un pensiero?

La verginità

Qualcuno l'ha definita "la marcia in più dell'Amore"... ma è difficile da capire per la gente di

questo nostro tempo.

Gesù ha presentato la verginità come un valore ascetico e l'ha spiegata con una succinta iperbole agli Apostoli.

Questi si stupivano perché Gesù non accettava il divorzio e commentavano a bassa voce "Ma, se è così, sarebbe meglio non sposarsi..." (Mt 19,10).

Disse il Signore: "Vi sono tre tipi di persone che non si sposano: quelle che non possono per difetto di natura, quelle rese impotenti dagli uomini (gli eunuchi) e quelle altre che vogliono restare vergini per meglio servire il Regno dei Cieli" (Mt 19,10-12). Quindi tagliò corto, evitando di continuare il discorso, e andò dai bambini...

La verginità nelle parole del Maestro appare come il culmine dell'amore, non una privazione. Una specie di marcia in più dell'Amore!

Quello che non è...

La verginità non è una fuga dal piacere sessuale. La Chiesa non pensa alla sessualità come a una forza oscura e limacciosa, annidata nelle pieghe del nostro essere, dove il peccato sta dietro l'angolo pronto al balzo assassino, bensì come ad una forza di vita, di comunicazione e di gioia.

Nemmeno è repulsione verso quella parte della persona che si focalizza nei genitali. La Chiesa insegna che la persona non è tale se non è sessuata e il matrimonio non è autentico se non si esercita la sessualità fisica. La verginità non è un pedaggio che la volontà debba pagare alla materia, anche se nel corso della sua storia, la pedagogia cristiana ha subito una discutibile influenza dalla mentalità igienica

degli ebrei (ciò che è materiale è impuro, dunque lavaggi a non finire, dalle mani alle braccia fino ai gomiti e alle stoviglie... per mondarsi dall'impurità della materia!).

Dunque che cosa è?

E' prestò detto: è il vertice dell'Amore!

E' cioè una virtù: è una virtù soprannaturale, infusa dallo Spirito Santo. Gesù affermò pure che non è comprensibile a tutti: "Non tutti possono capirlo, ma solo coloro ai quali è stato concesso". (Mt 19,11).

E' uno Spirito, come la Povertà (pensiamo a S. Francesco e alla fragranza esistenziale di tutti quelli che vivono la sequela di Cristo con i voti di povertà, castità e ubbidienza).

Nella storia del cristianesimo

